

sabato 8 dicembre 2001

lo sport

rUnità 21

flash

## SUPER G

Assente Maier, Eberharther primo in Val d'Isere: disastro azzurro

L'austriaco Stephan Eberharther (nella foto) ha approfittato della forzata assenza di Hermann Maier ed ha vinto il primo supergigante della stagione di Coppa del mondo sulle - scarse - nevi della Val'Isere. L'austriaco - settima vittoria di coppa e seconda in questa disciplina - l'ha spuntata per un soffio, 4 centesimi di secondo, sullo svizzero Didier Cuche. Al terzo posto l'elvetico Silvano Beltrametti. Il migliore azzurro l'emiliano Alessandro Fattori (16'), 21° Kristian Ghedina. Seletto, Holzer e Berbenni non hanno chiuso la gara.



## ANTICIPO 14ª GIORNATA SERIE A

Stasera Piacenza-Bologna Guidolin con l'incubo Hubner

L'anticipo della 14ª giornata mette di fronte il Piacenza del capocannoniere Hubner (quint'ultimo a quota 12) ed il Bologna, (al 5° posto in classifica a quota 20 punti (assieme a Juve e Lazio). Nella difesa rossoblu mancheranno Fresi e Castellini. Guidolin si preoccupa: «Quelli che giocano in avanti nel Piacenza, Hubner, Ambrosetti, Gautieri e Poggi, li ho allenati tutti e so quanto valgono». L'allenatore Novellino ritrova Di Francesco. Si gioca alle 20,30, arbitra Trentalange.

## DOPING

Il procuratore di Guardiola rivela «Positive anche le controanalisi»

Non c'è ancora l'ufficialità del Coni, ma a confermare che anche dalle controanalisi Josep Guardiola è risultato positivo al nandrolone ha provveduto il procuratore del giocatore catalano, José Maria Orobitg, in un' intervista rilasciata a Radio Marca. Nel corso della stessa intervista, Orobitg ha anche ribadito che se non dovesse riuscire a dimostrare la propria innocenza Pep Guardiola chiuderebbe con il calcio. Laconico il dottor Alicicco: «Noi continuiamo la nostra battaglia».

## SENTENZA

Il tribunale dà ragione alla Graf Via le immagini osé da internet

L'ex campionessa di tennis, e oggi mamma felice, Steffi Graf ha vinto una causa contro una filiale della Microsoft che ad un convegno privato aveva autorizzato la divulgazione di un fotomontaggio su internet con il volto della tennista su un corpo nudo. La manipolazione con il volto della celebre tennista tedesca, che ha da poco avuto un bambino da Andre Agassi, era stata fatta da un utente a un foro privato della Microsoft Network (Msn). La filiale tedesca della società americana dovrà rimuovere i fotomontaggi imputati nei convegni della Msn.

# Il Calcio affonda nei debiti, il Chievo si salverà

Il prof. Victor Uckmar: «Il piccolo club di Verona è un'eccezione. Presto qualcuno potrebbe fallire»

Massimo Filipponi

ROMA Victor Uckmar è stato presidente della Covisoc (la Commissione che vigila sui bilanci delle società di calcio professionistiche) dal '93 fino allo scorso settembre. Conosce meglio di chiunque altro la situazione economica del pianeta-calcio e dei singoli club. Ha lasciato l'incarico (ora al vertice c'è il prof. Salvatore Pescatore) perché troppe regole venivano aggirate ed il ruolo della Covisoc perdeva sempre più valore.

**Il fenomeno Chievo finora è stato esaminato prevalentemente dal punto di vista tecnico. Ma il "miracolo" è soprattutto economico: un bilancio in attivo ed un rigido controllo delle uscite. Qual è il segreto? Un ritorno al (buon) passato?**

Il Chievo è gestito con passione, con impegno. Lì ancora funziona il concetto di gruppo. Non credo possa rappresentare un modello. Nel passato i "mecenati" avevano il loro tornaconto: investivano nel calcio per inserirsi in certi ambienti. Oggi con certe cifre astronomiche il mecenatismo non esiste più, tranne qualche eccezione.

**Intanto le "grandi" sono alle prese con guai seri. Il risanamento è un obiettivo possibile?**

In questi anni si è gestito il calcio con diverse irregolarità, il cammino per ripulire e ripianare i bilanci è molto irto. C'è il rischio concreto che, a breve, alcuni club vadano incontro al fallimento. E non sarà solo un crack finanziario perché i dirigenti dovranno stare molto attenti: ci saranno conseguenze anche dal punto di vista penale...

**L'orizzonte è nero...**  
Guardiamo le cifre. Stagione 2000/2001: tra serie A e serie B c'è stata una perdita di 800-900 miliardi. L'indebitamento complessivo ha sfiorato i 1.500 miliardi.

**Ma qualche segnale di "ravvedimento" sta arrivando. Si parla sempre più spesso di un "tetto" agli ingaggi che rappresentano la voce più consistente delle uscite...**

Ci sono un sacco di scappatoie anche in questo campo. C'è chi paga fuori busta o s'inventa un conto all'estero...

**Allora una soluzione può venire dalla formula dei contratti a rendimento?**

Potrebbe. Del resto se lo utilizzano per i grandi manager d'azienda perché non dovrebbe funzionare con i calciatori o gli allenatori? Si può pensare ad una ripartizione di



I giocatori del Chievo dopo un gol. La forza nasce dall'entusiasmo e dall'umiltà

forzi incentivi, premi e opzioni. **Parecchi club quest'anno si sono salvati ricorrendo alle "plusvalenze" (un attivo**

**Club quotati in borsa? Sì, ma sul prospetto dovrebbero scrivere "titolo sconsigliato alle vedove e agli orfani"**

**"virtuale", ossia la differenza tra la cifra pagata per l'acquisto di un giocatore e quella incamerata per la cessione, sottratta dell'"ammortamento" ndr)...**

E dal 2003 non potranno in base ad una direttiva europea. Sarà un bel problema.

**E sarà un problema anche la diminuzione dei proventi derivanti dalla vendita dei diritti televisivi del "criptato". Per questa stagione Stream e Telepiù hanno sballato le previsioni. Non faranno l'identico sba-**

## TUTTI I NUMERI DI UNA SQUADRA FATTA IN CASA

## Entrate:

Diritti televisivi "criptato": **13 miliardi** da Tele+ (camp. 2001/2)  
**600 milioni** da Tele+ (camp. 2000/1)

Marketing: **1 miliardo**Abbonati: **4.732** per un totale di **£. 1.210.795.300**Abbonati Pay per View: **1.000**Spettatori totali in casa dopo 5 gare: **54.558** per **£. 1.431.414**Incassi 2000/2001 (Serie B) dopo 5 gare: **£. 189.573**Incremento percentuale incassi: **+ 655,1%**Introiti sponsor: **Paluani 1,5 miliardi**Cessione più fruttifera: **Conteh (Venezia, 5,4 mld)**

## Uscite:

Monte ingaggi: **18 miliardi**

Stipendi più alti:

Eugenio Corini: **800 milioni**; Maurizio D'Angelo: **700 milioni**Bernardo Corradi: **700 milioni**; Salvatore Lanna: **700 milioni**

Stipendi più bassi:

Enrico Franchi: **100 milioni**; Moreno Longo: **300 milioni**Nicola Legrottaglie: **300 milioni**; Marco Ambrosio: **300 milioni**Acquisto più costoso: **Perrotta (Bari, 3 mld)**

## In un anno triplicato il valore della rosa Manfredini è il pezzo forte: 30 miliardi

Del fenomeno Chievo parlano i numeri. I gialloblù valevano 15-20 miliardi l'anno scorso in serie B, all'inizio dell'avventura in A sono saliti a 25-30: ora ne costano 60-70. Triplicati in un anno. Il pezzo forte è Manfredini, 15 miliardi per la metà, ma sul mercato è molto richiesto anche Perrotta. Per il fu-

turo il Chievo ha già fatto i primi passi: è stato sondato il giapponese Inamoto, prima che si facesse avanti l'Arsenal.

È annunciato l'arrivo di un laterale difensivo di sinistra, mentre l'organizzazione gialloblù continuerà a setacciare i mercati mondiali alla ricerca di giovani da lanciare. In

prima fila Africa, Scandinavia, Svizzera ed Europa dell'Est.

Note trionfali anche sul piano commerciale. Il marchio Chievo si è impennato del 300%. Quattro miliardi di sponsorizzazioni e 200 maglie vendute (50 l'anno scorso), oltre a 10 mila "mussi", gli asini volanti che sono la mascotte del club. Che in occasione della partita col Torino ha portato 16 mila spettatori al Bentegodi: otto volte la popolazione del quartiere.

non alla fine come accade ora. E poi anche i parametri... Il rapporto tra ricavi e spese dovrebbe essere di 3 a 1 (guadagno 3 lire, ne spendo 1) ma ci

**C'è disordine e troppo lassismo. Il tetto agli ingaggi si aggira con pagamenti fuori busta o all'estero**

sono troppe deroghe per chi non lo rispetta. L'anno scorso un club di A non aveva provveduto al 31 dicembre a far scattare la fidejussione. Allora il termine è slittato al 31 marzo...

**Dopo Lazio e Roma anche la Juventus sarà quotata in borsa. Il suo parere...**

Quattro anni fa avevo plaudito. Quando venni sentito dalla Consob feci una battuta provocatoria dicendo che è bene che anche i club di B e C vadano in borsa perché così avrebbero avuto tutti una certificazione del bilancio che ora non c'è. Le società quotate in borsa devono stare at-

tente ai numeri. Avevo anche proposto, però, che nel prospetto da consegnare all'acquirente fosse inserita questa avvertenza: "titolo sconsigliabile alle vedove e agli orfani"...

**Perché?**  
Ai rischi normali della borsa per le società di calcio se ne aggiunge un altro: il risultato sportivo.

**Ma all'estero funziona...**  
Il Manchester United, per fare un esempio, svolge anche un'attività complementare e collaterale fondata sul merchandising così che gli eventuali insuccessi non si ripercuotano sugli investitori.

## E Marazzina suona la carica «Non siamo un bluff, vedrete»

La carica la suona Massimo Marazzina, 27enne bomber del Chievo, autore di 6 reti nel campionato in corso. La sconfitta di San Siro contro il Milan è andata in archivio. Ma con una postilla: vietato dimenticare. E i giocatori del Chievo, unitamente al loro allenatore Del Neri, sono convinti che proprio domani, nel difficile confronto interno con il Lecce, ci sarà la risposta sul campo. «La nostra squadra sorprende anche me. Abbiamo rivisto la partita che abbiamo giocato contro il Milan. Alla fine ci siamo guardati in faccia e ci siamo detti: "Beh, facciamo veramente impressione».

Il capitolo relativo alla partita con il Milan si chiude così: «Ci sono sconfitte e sconfitte e quella patita con il Milan ci ha detto cose importanti. A Torino avevamo subito la Juventus, col Milan dovevamo vincere. Per tale motivo, ripartiamo con queste verità dentro di noi e con la convinzione di avere ancora molte cose da dire. Dopo dodici partite, non sei più un bluff».

Per il pubblicitario la grande novità consiste nell'essere diversi e dirompenti in un mondo del calcio immobile. «Su che cosa punterei? Sul fatto che non sono famosi»

## Toscani: «Sconosciuti con la forza della sovversione»

Aldo Quaglierini

ROMA «Quello del Chievo è un modello vincente perché si basa sull'entusiasmo e sulla sovversione. Sulla sovversione dei valori, dei sistemi, delle abitudini». Parole taglienti, forti, che fanno riflettere. Anche perché pronunciate da Oliviero Toscani, celebre pubblicitario anticonformista e provocatorio. Lui che della trasgressione ha fatto uno stile, capisce più di ogni altro la forza dirompente di un gruppo che nel giro di tre anni è finito sotto i riflettori di tutta Italia, e che è diventato un vero e proprio caso. Nazionale.

Toscani non ha dubbi. Il Chievo porta avanti una sorta di sovversione del sistema calcio. «Il calcio è un mondo immobile, retrogrado, feudale, quasi. In questo panorama il Chievo svolge una funzione rivoluzionaria. Si punta sull'entusiasmo e sulla voglia di fare bene. Chi lavora in quell'ambiente, non solo i giocatori, diventa fortissimo, praticamente invincibile. Chi si convince di questo diventa invincibile. Lo vedo in tante cose, non solo nel calcio. Conosco una piccola scuola di grafica, una scuola che non è certo la «Martin School» di Londra. Però i ragazzi lavorano con un tale entusiasmo che fanno miracoli. Così funziona in tut-

te le cose. E va in crisi il mondo vecchio e fermo».

I club blasonati puntano su grandi investimenti rischiando talvolta la crisi economica, si appropria addirittura in Borsa, però, sul versante sportivo, si viene messi sotto da una squadra piccola, di un quartiere e che manovra un giro di denaro microscopico, al confronto. «Punta su altre cose - sottolinea Oliviero Toscani - e potrebbe continuare a vincere proprio per questo carattere di novità, di sovversione, di energia. Finora è stato anche molto fortunato...».

Sotto il profilo del marketing e della pubblicità, su quali elementi si deve basare un fenomeno come quel-

lo del Chievo? «È evidente che si deve puntare sugli elementi centrali, fondamentali che, in questo caso, sono l'entusiasmo, l'energia che ti dà il piacere e la voglia di fare bene. E, soprattutto, sul fatto che un tale successo è ottenuto da gente sconosciuta. Io punterei su questo ultimo elemento. E contro le regole, ma d'altronde, l'ho già fatto. Per le pubblicità ho sempre scelto gente sconosciuta. Così bisognerebbe fare sempre».

Sull'esportabilità del modello-Chievo, Oliviero Toscani ha le idee chiare: dovrebbe essere la regola. Una regola, quella di andare contro le regole: «Ripeto - sottolinea - quello del calcio è un mondo immobile e

retrogrado. Ciò che bisognerebbe fare è proprio svegliare l'ambiente. Io non amo particolarmente il calcio, però il Chievo mi suscita simpatia. Credo che tutti la pensino così e proprio questa è la sua carta vincente. Perché risulta simpatica, questa squadra? Perché è composta da persone sconosciute che trasmettono allegria, voglia, divertimento. Il contrario degli altri, che sono scoppiati. Questo è un modello vincente, così bisognerebbe fare. In tutti i campi. Il presidente Campedelli è un genio, ha capito tutto. Dovrebbero chiamarlo a dirigere grandi aziende, la Fiat, dovrebbero chiamarlo al governo. Anzi, soprattutto al governo, visti i tempi...».